

False dichiarazioni sui redditi

Scoperti i furbetti dell'avvocato gratis La guardia di finanza ne denuncia 83

Ogni anno 600 domande per il patrocinio a spese dello Stato. Avviato il recupero dei soldi indebitamente percepiti

Ilaria Purassanta

Avevano l'avvocato gratis, pagato dallo Stato ai non abbienti, senza averne però diritto, perché il loro reddito era superiore alle soglie previste. La guardia di finanza di Pordenone ne ha scoperti e denunciati 83 - fra Portogruarese e Friuli occidentale - negli ultimi sei mesi. Sono 600 l'anno le richieste di gratuito patrocinio a Pordenone. Il patrocinio a spese dello Stato consente il rimborso, per tutti i gradi di giudizio, degli onorari di legali e consulenti e lo sgravio per tasse, bolli e diritti di cancelleria. È possibile fruirne in ogni tipo di processo e grado, anche nelle cause di divorzio.



La guardia di finanza ha scovato oltre 80 persone che non avevano diritto al gratuito patrocinio ma che ne usufruivano illecitamente grazie a false dichiarazioni sui redditi

I FURBETTI

Nel caso degli 83, invece, sono state riscontrate dagli inquirenti due modalità di indebita ammissione al patrocinio a spese dello Stato. C'è chi è stato ammesso (e in alcuni casi ha usufruito) delle agevolazioni sulla scorta di documentazione che ha attestato un importo complessivo dei redditi non veritiero rispetto alla reale situazione, fattuale o dichiarativa. Oppure c'è chi ha omesso, dopo l'ammissione, di comunicare incrementi del reddito che hanno comportato il superamento della soglia. Cosa che avrebbe implicato la sospensione del beneficio.

I TRUCCHI

Quali sono i più gettonati? «Si rileva - il colonnello Stefano Commentucci, comandante provinciale della Guardia di finanza di Pordenone, ha elencato le tipologie più frequenti - l'omessa indicazione di tutti i redditi percepiti o dell'effettivo numero di componenti del nucleo familiare e false indicazioni sul reddito percepito dai singoli componenti. In alcuni casi non sono stati dichiarati i redditi derivanti da proprietà immobiliari oppure altri redditi diversi, anche di capitale».

LE CONSEGUENZE

Il colonnello Commentucci ha annunciato che «nei confronti dei predetti è stata inoltrata notizia di reato alla competente autorità giudiziaria atteso che, per i benefici concessi nel procedimento penale viene punito anche il cosiddetto "falso inutile", ovvero anche quelle falsità e/o omis-

LA DISCIPLINA



Il gratuito patrocinio

È disciplinato dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia (Dpr 30 maggio 2012, numero 115). Per ottenerlo, bisogna presentare un'apposita domanda.



L'autocertificazione

Il richiedente deve corredare la domanda di un'autocertificazione delle sue condizioni reddituali e di quelle del proprio nucleo familiare. Non devono superare precise soglie di importi periodicamente fissate dal legislatore.



L'ammissione

Compete nel processo penale al magistrato davanti al quale pende il processo, nel processo civile amministrativo, contabile e tributario al consiglio dell'ordine degli avvocati. Per evitare abusi, la normativa prevede specifici controlli demandati all'Agenzia delle entrate e alla Guardia di finanza. Chi sgarra rischia da uno a cinque anni di reclusione e la multa da 309,87 a 1.549,37 euro.

sioni che, anche se non ci fossero state, non avrebbero fatto venir meno il diritto di accedere all'istituto». In parallelo sono state avviate le procedure per sospendere il beneficio e recuperare i soldi dello Stato indebitamente liquidati o erogati. Il colonnello, però, ha sottolineato che l'attività «va inquadrata e valutata anche sul piano della prevenzione», per «ispirare una maggiore attenzione» nelle persone che intendono presentare la domanda.

LE ECCEZIONI

Attualmente la soglia reddituale per poter legittimamente accedere al beneficio è di 11.528,41 euro. Per chi fa parte di un nucleo familiare, va considerata la somma dei redditi percepiti nello stesso anno da ogni componente della famiglia. Esistono, però, varie eccezioni, evidenziate da Commentucci. In caso di processi in cui il patrocinato dallo Stato è in conflitto con altri familiari, verrà considerato solo il suo reddito. Per i soli processi penali il reddito sale di 1.032,91 euro per ciascuno dei familiari conviventi. Le vittime di stalking hanno sempre diritto al gratuito patrocinio, indipendentemente dal reddito. Nei processi per reati tributari, dove sono state violate le norme sulle imposte sui redditi e l'Iva, è sempre escluso il gratuito patrocinio.

IL PROTOCOLLO

I monitoraggi delle Fiamme gialle e della direzione provinciale dell'Agenzia delle entra-

te si inseriscono nell'alveo della convenzione stipulata con il Tribunale di Pordenone.

«Il protocollo - ha commentato il presidente del tribunale Lanfranco Tenaglia - comincia a essere applicato e i controlli previsti dalla legge stanno dando dei risultati. È fondamentale l'attività che viene svolta in sinergia fra guardia di finanza, tribunale e, per quanto di competenza sui reati penali, dalla Procura e riguarda un aspetto essenziale per la tutela del denaro pubblico. Il protocollo serve sia a questo, sia a garantire il diritto di difesa ai cittadini che ne hanno diritto e bisogno».

© PORDENONE/AGENZIA DI FINANZA



STEFANO COMMENTUCCI
È IL COMANDANTE PROVINCIALE DELLA GUARDIA FINANZA



LANFRANCO TENAGLIA
È IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

«C'è chi non ha indicato tutti i redditi o tutti i membri della famiglia, o ha omesso i redditi da capitale o proprietà»

«Ottima sinergia fra tribunale, finanza e procura su un aspetto essenziale per la tutela del denaro pubblico»